



I. S. “G.B. FERRIGNO – V. ACCARDI – V. TITONE”

Via G. Gentile - 91022 – CASTELVETRANO (TP)

Tel. 092481151 - 092445898

cod. fisc. 90010540814 - cod. mecc. TPIS02100E

E-mail: tpis02100e@istruzione.it

P.E.C.: tpis02100e@pec.istruzione.it

www.ferrignoaccardititone.edu.it



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Approvato dal Consiglio di Istituto e dal Collegio Docenti in data 15 -10-2025

Sommario:

PRINCIPI GENERALI	1
DIRITTI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE	2
ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI ALLA VITA DELLA SCUOLA	2-3
Assemblea di classe	2
Rappresentanti di classe	3
Rappresentanti d'istituto	3
Comitato Studentesco	3
Consulta Provinciale	3
Assemblea d'Istituto	3
DOVERI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI	4-5
DOCENTI	6
PERSONALE A.T.A.	7
ARTICOLAZIONE ORARIO SCOLASTICO	8-9
ASSENZE	10-11-12

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	13
ATTIVITA' SPORTIVA	14
USO DI FOTOCOPIATRICE-CICLOSTILE-SUSSIDI DIDATTICI ECC.	14
PRIVACY	14
PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	15-16
PROCEDIMENTO DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI	17
ORGANO INTERNO DI GARANZIA	18
Reclami e ricorsi all'Organo Interno di Garanzia	18
Ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico	19
TABELLA DELLE SANZIONI	20
SANZIONI INDIVIDUALI NON GRAVI E FACILMENTE ACCERTABILI	20-21-22
SANZIONI INDIVIDUALI GRAVI2	4-25
INFRAZIONI GRAVI	26

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998

n. 249 e D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni.

PRINCIPI GENERALI

La scuola è luogo di formazione e di educazione.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico - metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente.

La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, il personale ATA e i docenti.

La scuola garantisce la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi individualizzati (mediante: didattica per livelli, recupero-approfondimento, tutoring, learning center) tesi a promuoverne il successo formativo. Sin dall'inizio del curriculum lo studente è inserito in un percorso di orientamento, teso a consolidare attitudini e sicurezze personali, senso di responsabilità, capacità di scelta tra i diversi indirizzi dell'istituto o tra le proposte di formazione presenti sul territorio.

DIRITTI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

- Lo studente deve poter fruire di una formazione culturale, civile e professionale qualificata
- Viene informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita scolastica.
- Ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola al fine della formazione dell'individuo e del cittadino nei modi e nelle forme previste dal presente Regolamento di Istituto.
- Deve essere valutato in modo trasparente e oggettivo, al fine di sviluppare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio profitto.
- Partecipa attivamente alla propria formazione e, se straniero, ha diritto al rispetto della vita culturale e religiosa del paese di provenienza e, nell'ambito della propria autonomia, l'istituzione scolastica organizza attività di accoglienza e di intercultura.
- La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza e alla dignità personale, favorendo la pari dignità sociale e culturale.
- La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI ALLA VITA DELLA SCUOLA

La partecipazione delle studentesse e degli studenti alla vita della scuola è garantita dalla loro rappresentanza negli organi collegiali (Consigli di Classe, Consiglio d'Istituto, Giunta Esecutiva), dal Comitato studentesco, dalla Consulta Provinciale degli studenti, dal diritto di assemblea e dalle iniziative complementari dal DPR 567 del 10 ottobre 1996.

1. **Assemblea di classe.** Gli studenti hanno diritto a riunirsi in assemblea una volta al mese nel limite di due ore da tenersi nell'orario curricolare. La richiesta, con l'indicazione dell'ordine del giorno, deve essere inoltrata almeno cinque giorni prima al dirigente scolastico e deve essere accompagnata dalla firma dell'insegnante che concede l'ora. L'assemblea di classe vota due propri rappresentanti. I lavori delle assemblee di classe devono essere verbalizzati e firmati dai rappresentanti. Il verbale verrà depositato in segreteria didattica all'attenzione del Dirigente Scolastico.
2. **Rappresentanti di classe.** Vengono eletti annualmente dai propri compagni di classe. Partecipano al consiglio di classe e al Comitato studentesco.
3. **Rappresentanti d'istituto.** Procedura dell'elezione:
 - a) formazione delle liste sul programma scritto dal candidato

- b) elezione di quattro rappresentanti dall'assemblea d'istituto.
- 5. **Comitato Studentesco.** E' costituito dai rappresentanti degli studenti nei consigli di classe. Esprime pareri e formula proposte alla Presidenza e al Consiglio d'istituto sulla organizzazione della vita scolastica.
- 6. **Consulta Provinciale.** È costituita per disposizione normativa una commissione provinciale a cui partecipano due rappresentanti per ogni Istituto della Provincia. L'elezione dei rappresentanti provinciali è contestuale all'elezione dei rappresentanti d'istituto. La consulta ha sede presso l'Ambito territoriale.

1. ASSEMBLEA D'ISTITUTO

- a) gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea d'Istituto nel corso dell'anno scolastico, nel limite delle ore di lezione di una giornata; le modalità di convocazione e di funzionamento sono quelle indicate negli artt.13 e 14 del D.lvo297194, T.U. in materia d'istruzione e nel rispetto delle normative generali in materia di sicurezza.
- b) l'assemblea d'Istituto è convocata su richiesta degli studenti componenti del Consiglio di Istituto. I rappresentanti, con congruo preavviso, presentano al Dirigente Scolastico per scritto la richiesta di assemblea, specificando orari, modalità di effettuazione, ordine del giorno ed eventuale richiesta di partecipazione all'assemblea di esperti esterni alla scuola.

Le assemblee di Istituto possono essere concesse nel limite massimo di 1 al mese con esclusione dell'ultimo mese di scuola. La durata dell'assemblea, di norma 2 o 3 ore, in casi particolari può essere elevata all'intera giornata su proposta del C.S. e su assenso del Dirigente Scolastico.

L'assemblea in caso di mancanza di locali idonei ad ospitare tutti gli allievi, potrà svolgersi in più turni della stessa durata.

- a) L'assemblea, convocata in base a ordine del giorno scritto, nomina un segretario, che ha il compito di verbalizzare i lavori.
- b) E' compito del Comitato studentesco istituire conservare un archivio con le copie dei verbali delle assemblee studentesche. I verbali sono pubblici.
- c) Nel corso dello svolgimento dell'assemblea il comportamento da tenere è il medesimo di quello richiesto nel corso delle lezioni, pertanto sono vigenti le stesse regole.

DOVERI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Le studentesse e gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e le assemblee di classe e d'Istituto. Sono inoltre tenuti e ad assolvere assiduamente gli

impegni scolastici, sia attraverso l'attenzione e la partecipazione alle proposte didattiche in classe sia attraverso lo studio individuale. Sono tenuti al rispetto delle norme che hanno la finalità di rendere la scuola un ambiente di studio accogliente, rispettoso della dignità di ciascuno/a e sicuro per la salute e per l'incolumità delle persone. Per agevolare l'adempimento proficuo delle attività scolastiche, è dunque necessario il contributo di tutti per mantenere spazi, interni ed esterni, puliti ed ordinati, arredi e strumenti funzionali. È inoltre richiesto l'utilizzo ordinato e razionale dei servizi e dei locali, secondo gli orari previsti.

PER QUANTO PRECEDE GLI ALUNNI HANNO OBBLIGO DI:

- frequentare le lezioni per almeno tre quarti dell'orario annuale per poter essere ammessi alla valutazione finale (cfr. D.P.R. 122/2009, Regolamento sulla valutazione degli studenti);
- rispettare il Regolamento d'Istituto e le comunicazioni e circolari del dirigente scolastico in materia di orario, giustificazione delle assenze, entrate posticipate e uscite anticipate,
- tenere costantemente un comportamento rispettoso e collaborativo tra studenti e con il personale scolastico;
- adottare un abbigliamento comodo e nel contempo consono allo svolgimento delle attività scolastiche;
- non fare consumo, durante le lezioni, di bevande e cibi in tutti i locali in cui si svolgono attività didattiche (classi, aule, aula magna, palestra, ecc.);
- evitare l'utilizzo delle macchinette distributrici durante l'orario delle lezioni (ad eccezione di pause autorizzate);
- non sporcare/danneggiare gli arredi scolastici, le pareti, gli infissi;
- usare i servizi igienici in modo da garantire la massima pulizia, igiene e il rispetto nei confronti di tutti, evitando sprechi di acqua, sapone, salviette, ecc.;
- lasciare, alla fine delle lezioni, i banchi liberi da carte, libri ed altri materiali;
- contribuire in ogni modo utile al mantenimento della pulizia nei locali;
- effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti, utilizzando gli appositi contenitori;
- rispettare il piano di sicurezza predisposto e non usare dunque le uscite di emergenza al di fuori dei casi previsti da tale piano; non utilizzare materiali e strumenti pericolosi e infiammabili o comunque estranei alle necessità didattiche;

- non utilizzare telefoni cellulari durante l'orario scolastico (cfr. C.M. n. 3392 del 16 giugno 2025) anche a fini didattici. Saranno adottate misure organizzative idonee ad assicurare il rispetto del suddetto divieto. L'uso del telefono cellulare - sarà ammesso nei casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per motivate necessità personali. Analogamente, l'utilizzo del telefono cellulare rimane consentito qualora, sulla base del progetto formativo adottato dalla scuola, esso sia strettamente funzionale all'efficace svolgimento dell'attività didattica nell'ambito degli specifici indirizzi del settore tecnologico dell'istruzione tecnica dedicati all'informatica e alle telecomunicazioni. Esclusivamente per finalità didattiche resta ovviamente confermato l'impiego degli altri dispositivi tecnologici e digitali a supporto dell'innovazione dei processi di insegnamento e di apprendimento, come pc, tablet e lavagna elettronica, secondo le modalità programmate.

- non fumare, sia in tutti i locali chiusi dell'edificio scolastico, sia negli spazi esterni di pertinenza della scuola;

- utilizzare i materiali in dotazione nelle aule e nei laboratori esclusivamente a scopi didattici. L'utilizzo di tali materiali, così come l'accesso ai laboratori e alla biblioteca, è consentito agli studenti solo in presenza dell'insegnante o su espressa indicazione dell'insegnante all'assistente tecnico;

- rispettare i regolamenti relativi all'accesso ai locali, all'utilizzo dei materiali e al comportamento da tenere nei laboratori, al Wi fi dell'Istituto e alle visite guidate.

Inoltre è severamente vietato fare uso di sostanze alcoliche o psicoattive in ogni momento della vita scolastica.

Un'eventuale richiesta di somministrazione di farmaci in orario scolastico, per gravi patologie, deve essere rivolta per iscritto secondo la modulistica predisposta e con inclusa prescrizione medica esclusivamente al dirigente scolastico, che disporrà secondo le norme vigenti.

Il comportamento degli studenti non dovrà in alcun modo ostacolare l'ordinario svolgimento delle attività inerente il funzionamento del lavoro all'interno dell'istituto.

È vivamente sconsigliato portare a scuola oggetti preziosi o somme importanti di denaro.

- Il docente s'impegna al rispetto dei principi ispiratori del PTOF, al fine di conseguire un'efficace realizzazione del progetto formativo dell'Istituto;
- Il docente programma e svolge con cura la sua lezione e le attività in classe;
- Il docente si impegna ad apprezzare i lavori e gli sforzi compiuti dagli allievi, concentrando l'attenzione sui loro successi e sulle loro potenzialità piuttosto che sugli insuccessi e sui risultati negativi;
- Il docente si impegna a correggere e riconsegnare i compiti svolti in classe entro 15 giorni, salvo validi e documentati motivi, e a valutare regolarmente compiti e lezioni assegnati per casa; il voto delle verifiche orali deve essere comunicato, agli alunni, al termine delle stesse.
- Il docente deve cercare, nei limiti del possibile, di rendere responsabili gli allievi per ciò che riguarda la custodia dei libri, di materiali di documentazione e di ogni altro oggetto di proprietà della scuola, assegnando loro, quando se ne presenti l'opportunità, compiti e responsabilità precise;
- Il docente si comporta in modo da rappresentare in ogni momento un modello positivo di relazione interpersonale;
- Il docente si rende disponibile all'ascolto degli studenti e delle studentesse, nonché ad incontrare i genitori anche oltre gli incontri programmati nel caso che gli stessi ne facciano motivata richiesta;
- Il docente informa con la massima sollecitudine le famiglie, nei casi di studenti in difetto per motivi disciplinari o di profitto, al fine di consentire il massimo livello di collaborazione tra scuola e famiglia;
- Il docente deve essere sempre puntuale nel rispettare l'orario di servizio e le regole della comunità scolastica;
- Il docente agisce come professionista della formazione, si impegna a valorizzare la professione docente e a tutelarne la dignità.
- Il docente contribuisce a creare nella propria scuola un clima collaborativo, impegnato ed accogliente e partecipa all'elaborazione delle regole della propria istituzione e si adopera per farle rispettare;
- Il docente collabora con altri professionisti (psicologi, medici ecc.) per affrontare situazioni particolari di malessere degli allievi che richiedono l'intervento di diverse competenze professionali;
- Il docente approfondisce, per quanto di propria competenza, la conoscenza e il collegamento con il territorio e ne tiene conto ai fini della preparazione e dell'orientamento professionale degli allievi;
- Il docente concorda all'interno del Consiglio di Classe comportamenti omogenei a quelli di altri colleghi nei confronti degli alunni;

- Il docente vigila sulle temporanee assenze degli alunni dalla classe e giammai allontana gli alunni per motivi disciplinari.
- Non è ammessa, da parte dei docenti, la pratica dell'allontanamento dalla classe durante lo svolgimento delle lezioni.
- Per tutto quanto non espressamente previsto si applicano le norme di cui ai contratti collettivi nazionali di lavoro, nonché le disposizioni di legge di cui al D. Lgs. 150/2009 e successive modifiche.

PERSONALE A.T.A.

- Il personale A.T.A. deve esercitare con diligenza, equilibrio e professionalità i compiti inerenti il proprio profilo professionale, deve cooperare al buon andamento dell'istituto, osservando le disposizioni per l'esecuzione e la disciplina del lavoro impartite dall'amministrazione scolastica, le norme in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro.
 - Nei rapporti con la componente scolastica il personale A.T.A. deve fornire tutte le informazioni cui abbia titolo, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alle attività amministrativa previste dalla legge.
 - Il personale A.T.A. deve rispettare l'orario di lavoro, adempiere alle formalità previste per la rilevazione delle presenze e non assentarsi dal luogo di lavoro senza l'autorizzazione del D.S. o del D.S.G.A.
 - Il personale A.T.A. non può valersi di quanto è di proprietà dell'Istituto per ragioni che non siano di servizio.
 - Durante l'orario di lavoro il personale A.T.A. deve mantenere nei rapporti interpersonali e con gli utenti condotta uniformata ai principi generali di correttezza ed all'esigenza di coerenza con le specifiche finalità educative dell'intera comunità scolastica, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità degli altri dipendenti, degli utenti e degli alunni.
 - Il personale A.T.A., secondo le competenze attribuite dal Dirigente scolastico, deve essere presente nella scuola all'orario di apertura onde accertarsi che le aule siano pulite ed in ordine, che le lavagne siano pulite e fornite di gesso e cancellino, che i servizi igienici siano in ordine e con tutti gli elementi funzionanti.
 - Al suono del campanello il personale A.T.A., secondo le competenze attribuite dal Dirigente scolastico, sorveglierà l'ingresso degli alunni nell'Istituto. Il personale addetto ai piani verificherà che l'afflusso degli alunni lungo le scale avvenga in modo regolare e segnalerà agli insegnanti presenti nelle classi eventuali irregolarità.
- Dopo l'ingresso degli alunni il personale A.T.A. Provvederà a segnalare tempestivamente in presidenza e/o in segreteria l'esistenza di classi prive di insegnante;

- eliminare cartacce o altro pattume prodotto dai ragazzi nel corso dell'entrata, segnalando il fatto al docente della classe della prima ora.
- Durante la temporanea assenza degli alunni l'aula dovrà essere sorvegliata dal personale A.T.A. del piano. In caso di assenza di quest'ultimo la sorveglianza sarà effettuata dal collega del piano più vicino.
- In caso di temporanea assenza del docente la vigilanza della classe deve essere garantita dal personale A.T.A. che si occupa della sorveglianza del piano, secondo le competenze attribuite dal Dirigente Scolastico.
- Per tutto quanto non espressamente previsto si applicano le norme di cui ai contratti collettivi nazionali di lavoro, nonché le disposizioni di legge di cui al D. Lgs. 150/2009 e successive modifiche.

ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO

L'orario scolastico è formulato in modo da favorire le esigenze didattiche, nonché le innovazioni metodologico-didattiche, la interdisciplinarietà, le attività extra-curricolari e parascolastiche.

Ferrigno- Accardi - Classi plesso di Castelvetro

Inizio delle lezioni alle ore 8:05 per tutte le classi. Le lezioni termineranno:

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ alle ore 14:05 per tutte le classi.

MARTEDÌ e GIOVEDÌ alle ore 14:45 per tutte le classi.

La ricreazione si svolgerà dalle ore 10:50 alle ore 11:00 e il martedì e giovedì inoltre dalle ore 12:50 alle ore 13:00

Ferrigno- Accardi - Classi plesso di Campobello di Mazara

Inizio delle lezioni alle ore 8.20 per tutte le classi.

Le lezioni termineranno:

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ alle ore 14:20 per tutte le classi.

MARTEDÌ e GIOVEDÌ alle ore 15:00 per tutte le classi.

La ricreazione si svolgerà dalle ore 11:10 alle ore 11:20 e il martedì e giovedì inoltre dalle ore 13:10 alle ore 13:20

Ferrigno- Accardi Corso serale – Campobello di Mazara

Le lezioni inizieranno alle ore 17:30 e termineranno alle ore 21:30 il lunedì, il mercoledì e il venerdì; ed alle ore 22:30 il martedì e giovedì per il I^a quadrimestre; nel II^a quadrimestre le lezioni del martedì, mercoledì e giovedì termineranno alle ore 22:30.

La ricreazione si svolgerà dalle ore 19:30 alle ore 19:40

“ V.Titone” diurno

LUNEDÌ'- MARTEDÌ'- MERCOLEDÌ' - VENERDÌ' dalle ore 8:10 alle ore 13:50

(con riduzione della 5^a e 6^a ora a 50')

GIOVEDÌ' dalle ore 8:10 alle ore 15:50

(con riduzione della 7^a e 8^a ora a 50')

Intervallo:

ore 11:00 – 11:10 lunedì, martedì, mercoledì, venerdì

ore 14:00 – 14:10 nella giornata di giovedì

“ V.Titone” Corso serale

Le lezioni inizieranno alle ore 17:30 e termineranno alle ore 21:50

La ricreazione si svolgerà dalle ore 19:00 alle ore 19:10

Gli insegnanti, per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni sono tenuti a trovarsi in Istituto almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni ed apporre la firma sul registro generale delle presenze. Gli alunni accedono in classe al suono della campana cinque minuti prima dell'orario di inizio delle lezioni. Dopo tale ora i cancelli saranno chiusi e gli alunni in ritardo saranno ammessi alle lezioni su permesso scritto della Presidenza alla seconda ora, fatta eccezione per gli alunni pendolari che riporteranno ritardo a causa di disservizio dei mezzi pubblici; dopo tre ritardi gli alunni saranno ammessi se accompagnati da un genitore.

L'Ufficio di Presidenza valuterà, caso per caso, l'ammissione in classe alla seconda ora dell'alunno in ritardo; di regola non sarà consentito l'ingresso in classe oltre la seconda

ora. Le ore di lezione non partecipate per entrate in ritardo (in numero superiore a 3 per ogni quadrimestre) ed uscite in anticipo (in numero superiore a 3 per ogni quadrimestre) concorreranno a formare il monte orario necessario per validare l'anno scolastico.

Durante le ore di lezione non sono permessi andirivieni e soste ai piani e nei corridoi, che non siano seriamente motivati; i docenti avranno cura di accordare agli alunni permessi di uscita limitati e singolari durante le ore di lezione da annotare sul giornale di classe.

Gli alunni potranno richiedere tali permessi solo in caso di effettiva necessità, purché non sia una richiesta abitudinaria alla medesima ora o con i medesimi insegnanti. Non è consentito andare in bagno durante la 1^a e la 4^a ora di lezione.

L'intervallo, durante il quale non possono accedere a scuola estranei, è fissato in dieci minuti secondo gli orari sopra riportati. Per il Ferrigno-Accardi, la vigilanza, per garantire l'ordinato svolgimento della ricreazione, è affidata al docente in servizio nell'ora che avrà cura di accompagnare gli studenti presso gli spazi destinati all'intervallo e di riaccomagnarli in classe una volta terminata la ricreazione.

Per il Titone la vigilanza sarà svolta secondo le seguenti modalità:

- I docenti sorveglieranno l'aula e lo spazio in prossimità della classe in cui sono in servizio (corridoio, scale di emergenza, atrio ...) durante l'ora nell'ambito della quale ricade l'intervallo;
- I collaboratori scolastici sorveglieranno le aree a loro assegnate dal piano delle attività e in particolare le zone in prossimità dei servizi igienici, dei distributori automatici e dei punti di facile assembramento.

- i collaboratori scolastici dei laboratori pratici delle cucine vigileranno il piazzale

antistante il CORPO 5 e le scale di emergenza del corpo 5.

Le uscite anticipate per gli alunni MINORENNI verranno concesse solo in presenza di uno dei genitori o di un parente espressamente autorizzato con delega scritta.

ASSENZE

Le assenze devono essere giustificate dai genitori o da chi esercita la potestà, sul libretto fornito dalla segreteria. Gli alunni maggiorenni potranno giustificare personalmente, utilizzando sempre il libretto. Le giustificazioni saranno visionate dal docente della prima ora. Gli alunni, che non giustificheranno il giorno successivo, saranno ammessi alle lezioni, ma dovranno immancabilmente giustificare entro i tre giorni successivi. Nell'ipotesi che le assenze si ripetano con frequenza saranno avvertite le famiglie e ne sarà informato il Consiglio di classe.

In caso di assenza per malattia, se essa si è protratta per più di dieci giorni, compresi i festivi intermedi o terminali, oltre la giustificazione lo studente al suo ritorno a scuola dovrà obbligatoriamente produrre certificato medico di riammissione (L.R. n.13 del 19.07.2019); questo dovrà essere rilasciato dal medico dell'A.S.P.

In caso di assenza per motivi di famiglia, se essa si è protratta per più di cinque giorni, compresi i festivi intermedi o terminali, oltre la giustificazione, lo studente al suo ritorno a scuola, dovrà obbligatoriamente produrre idonea documentazione che indichi i motivi dell'assenza. Ove possibile, tale nota giustificativa andrà prodotta preventivamente.

Le assenze collettive (ivi compresi gli scioperi non preventivamente autorizzati) sono da considerare, ai sensi della C.M. n. 24 del 16/1/1967, assenze ingiustificate, soprattutto quando derivano da motivi pretestuosi. Le assenze in massa, di tutti gli alunni della classe, o della maggioranza degli alunni, devono essere giustificate personalmente da uno dei genitori e potranno essere motivo di sanzioni disciplinari.

Le assenze ingiustificate contribuiscono ad abbassare il voto di comportamento, per decisione dei consigli di classe, alla fine di ogni quadrimestre.

Il superamento del limite massimo di assenze, senza comprovati e giustificati motivi, pari ad un quarto del monte ore complessivo di lezioni nell'arco dell'anno scolastico, determina la non ammissione automatica alla classe successiva.

- Per quanto concerne i “giustificati motivi” gli stessi sono così individuati:

1. Derghe per motivi di salute:

- ☐ malattia o particolare stato di salute, documentati con certificato del medico curante; assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità.
- ☐ ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificati di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione
- ☐ visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno)
- ☐ terapie e/o cure programmate
- ☐ donazioni di sangue

2. Derghe per motivi personali o familiari:

- ☐ assenze per motivi certificati dei Servizi Sociali che hanno in carico l'alunno
- ☐ provvedimenti dell'autorità giudiziaria, separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie o lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia.
- ☐ assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe (documentabili o certificabili anche ai sensi del DPR 445/2000)
- ☐ gravi motivi di famiglia debitamente documentati;
- ☐ assenze dovute a comprovati motivi di lavoro (esclusivamente per studenti adulti)
- ☐ motivi di organizzazione e sicurezza (esclusivamente per gli allievi in stato di detenzione presso la casa circondariale)

3. Derghe per specifiche attività:

- ☐ Partecipazione documentata ad attività di volontariato organizzate da istituzioni pubbliche, o enti privati, di alto profilo e che perseguono alte finalità (es: Protezione civile, Legambiente, UNESCO, ecc.)
- ☐ Partecipazione ad esami di certificazione esterna o concorsi; partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza

- ☐ Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- ☐ Partecipazione ad attività di orientamento organizzato dalle Università (massimo 2 giorni)
- ☐ Partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (per es. campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati dal consiglio di classe)
- ☐ Partecipazione ad attività PCTO durante le attività scolastiche
- ☐ Mobilità studentesca

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

La visita o il viaggio d'istruzione devono essere inquadrati in una nuova concezione del mondo della scuola, devono essere momenti di formazione intellettuale e personale, al fine di accrescere il bagaglio culturale degli studenti, integrando la normale attività scolastica e concorrendo alla formazione integrale della comunità. Si realizza così un'ipotesi di vita comunitaria, la creazione di un rapporto più autentico tra alunni e docenti. In questa prospettiva, le visite e i viaggi devono rispondere ai seguenti requisiti:

- La visita alle aziende, a luoghi storici o a monumenti può costituire motivo di una ricerca o di un lavoro didattico che risponda ad una esigenza della classe, momento programmato all'inizio dell'a. s., dai consigli di classe.
- Deve essere evitata la visita di piccoli gruppi eterogenei, con l'accompagnamento di insegnanti estranei alle classi, il che crea difficoltà di tipo organizzativo e non risponde alle esigenze e ai principi sopra accennati.
- La visita guidata può essere di classe, di corso o di classi parallele, che abbiano esperienze di studio comune o siano impegnate nello stesso tipo di lavoro.
- Gli studenti devono essere accompagnati dagli insegnanti che hanno dato la disponibilità, individuati dal Dirigente scolastico e che hanno guidato l'attività didattica preparatoria costituente la motivazione della visita o del viaggio.

- L'organizzazione dovrà essere attuata dalla Dirigenza su delibera del Consiglio d'istituto. Il programma deve trovare riscontro sia nella programmazione dei Consigli di classe, che in quella del Collegio dei docenti.
- Gli alunni non partecipanti devono proseguire la normale attività didattica. Per quanto non previsto, si rinvia all'apposito regolamento allegato.

ATTIVITÀ SPORTIVA

L'attività sportiva risponde ad una esigenza di carattere educativo e deve essere finalizzata allo sviluppo fisico e personale dell'alunno. La pratica atletica non deve essere dettata da uno spirito agonistico fine a sé stesso, ma intesa come esperienza socializzante.

- Le attività sportive vengono programmate ogni anno dal Collegio dei docenti su proposta dei docenti di scienze motorie.
- Viene consentita la partecipazione degli alunni ai tornei autorizzati, in rappresentanza del nostro Istituto, dietro autorizzazione del Dirigente.
- Le società sportive esterne all'Istituto che dovessero usufruire della palestra, previa delibera del Consiglio d'Istituto, dovranno provvedere, tra l'altro, alla pulizia e al risarcimento degli eventuali danni.

USO DI FOTOCOPIATRICE, CICLOSTILE, SUSSIDI DIDATTICI, AUDIOVISIVI, ETC.

I docenti possono utilizzare tali strumenti, esclusivamente per attività didattica (test di ingresso, compiti in classe, materiale didattico...). La richiesta di un numero elevato di fotocopie, superiore a 30, deve essere giustificata e autorizzata dal Dirigente scolastico o dal suo collaboratore.

PRIVACY

Ai sensi del GDPR 679/2016 relativo al trattamento dei dati personali, l'Istituto nella qualità di titolare della protezione dei dati personali, informa che, ai fini del corretto svolgimento dell'attività educativa propria di un istituto scolastico, le informazioni relative alla condotta, all'andamento scolastico tutte le relazioni in essere o future con l'Istituto "Ferrigno-Accardi-Titone" di coloro che sono maggiorenni o di coloro che lo

diventeranno durante il percorso formativo, potranno essere in qualsiasi momento comunicate alla famiglia dell'interessato o a chi per essa.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

In caso di mancato rispetto dei doveri, la scuola mette in atto provvedimenti disciplinari che, in base al D.P.R. 235/2007, hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento di responsabilità personale ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale e culturale, anche in collaborazione con associazioni di volontariato, enti no profit, ecc....

Queste finalità verranno prese in considerazione dagli Organi Competenti (Consiglio di classe o Consiglio d'Istituto) nella individuazione delle sanzioni, che seguiranno i seguenti criteri:

- correlazione tra sanzione e infrazione, ispirata al principio di gradualità e, per quanto possibile, al principio di riparazione del danno;

possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità,

adeguatamente strutturate e personalizzate.

Le sanzioni disciplinari si suddividono, in base al grado di gravità, nel modo seguente:

1.A.A) SANZIONI DIVERSE DALL'ALLONTANAMENTO TEMPORANEO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA.

Lo studente non viene **"sospeso"**, ma riceve, a seconda del tipo di infrazione commessa, sanzioni quali: richiamo verbale; annotazione nel registro di classe; annotazioni nel libretto personale dello studente; multe per infrazione divieto di fumare; attività alternative a quelle curriculari, da svolgersi con la guida o sotto la sorveglianza del personale scolastico.

Questo tipo di sanzioni può essere comminato dal singolo docente o dal Consiglio di classe, in conformità con quanto previsto nella tabella sotto riportata.

1.A.B) SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO TEMPORANEO DELLO STUDENTE DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA PER UN PERIODO NON SUPERIORE AI 15 GIORNI.

Lo studente può essere “sospeso” per un periodo da 1 a 15 giorni, a causa di infrazioni gravi o ripetute, in conformità con quanto previsto nella tabella di seguito riportata. Tale sanzione viene sempre comminata dal Consiglio di classe. Lo studente può chiedere la commutazione della sanzione con compiti particolari da spendere a favore della comunità.

Durante tale periodo, sarà assicurato il contatto con l'allievo e con la sua famiglia al fine di preparare il suo rientro nella comunità scolastica.

1.A.C) **SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO TEMPORANEO DELLO STUDENTE DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA PER PERIODI SUPERIORI AI 15 GIORNI.**

Tali sanzioni sono adottate dal Consiglio di Istituto, su proposta del Consiglio di classe, nei casi previsti nella richiamata tabella, considerati quali comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana oppure che comportino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone. Possono determinare l'applicazione di tale tipo di sanzione anche altri comportamenti di gravità tale da richiedere una deroga al limite generale dei 15 giorni.

1.A.D) SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO DELLO STUDENTE DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA FINO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO.

Tali sanzioni sono irrogate dal Consiglio d'Istituto quando sussistono congiuntamente le seguenti condizioni:

- ripetizione di reati che violino la dignità ed il rispetto per la persona umana, oppure atti di gravità tale da determinare seria apprensione a livello di comunità scolastica;
- impossibilità ad attuare interventi idonei a favorire un responsabile reinserimento dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

1.A.E) SANZIONI CHE COMPORTANO L'ESCLUSIONE DELLO STUDENTE DALLO SCRUTINIO FINALE O NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI.

Nei casi di infrazioni che presentino le condizioni di cui al punto D, ma caratterizzate da ulteriori elementi di gravità, il Consiglio d'Istituto può prevedere l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.

La competenza a comminare i provvedimenti disciplinari spetta:

- ai singoli docenti (in caso di infrazioni di lieve entità);
- al Consiglio di classe (per l'allontanamento temporaneo inferiore ai 15 giorni e per altre forme di sanzione);
- al Consiglio d'Istituto (unicamente per i provvedimenti che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica: per periodi superiori ai 15 giorni o fino al termine dell'anno scolastico e per l' esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi).

Il pagamento di una multa, nella misura prevista dalla legge, è previsto per l'infrazione alle disposizioni antifumo.

Nell'attuazione delle suddette sanzioni occorrerà ispirarsi al principio di gradualità della sanzione, in stretta correlazione con la gravità della mancanza disciplinare commessa.

Con riferimento alle sanzioni di cui ai punti C e D, occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

E' importante sottolineare che le sanzioni disciplinari di cui ai punti B,C,D ed E possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente. Nel caso di sanzioni che comportano l'allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione agli esami di stato, occorrerà, anche esplicitare i motivi per cui "non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico". La sanzione disciplinare, inoltre, deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3 L. 241/1990) Più la sanzione è grave e più sarà necessario il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto del principio di proporzionalità e di gradualità della sanzione medesima.

PROCEDIMENTO DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

I provvedimenti decisi dall'organo collegiale preposto comportano l'instaurarsi di una procedura aperta da una breve istruttoria a porte chiuse del Consiglio di Classe con i soli Docenti; segue il Consiglio di Classe con tutte le sue componenti in cui, in prima fase, è definita l'audizione dello studente nei cui confronti l'organo procede. In questa fase sono invitati anche i genitori degli alunni nei confronti dei quali l'organo procede. I genitori possono richiedere la parola al Presidente del Consiglio di Classe. Esaurita questa fase, l'organo di disciplina torna a riunirsi a porte chiuse nella totalità dei componenti e decide, con motivazione scritta, sulla sanzione da comminare. La decisione è subito comunicata allo studente interessato che, ammesso dinanzi a tale organo, può chiedere la commutazione della sanzione con compiti particolari da spendere a favore della comunità.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 gg. dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia interno alla scuola.

Le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, verranno inserite nel suo fascicolo personale e, come quest'ultimo, seguono lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra o di passaggio da un grado all'altro di scuola. Infatti, le sanzioni disciplinari non sono considerati dati sensibili, a meno che nel testo della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa (es. violenza sessuale). In tali circostanze si applica il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili che porta ad operare con "omissis" sull'identità delle persone coinvolte e comunque nel necessario rispetto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e del DM 306/2007.

ORGANO INTERNO DI GARANZIA

L'organo interno di garanzia giudica, oltre che contro le sanzioni disciplinari, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento, a richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse.

Tale organo è composto da: un docente dell'istituto, preferibilmente un docente di discipline giuridiche; un alunno eletto dagli studenti; un genitore eletto dai genitori.

È sempre presieduto dal dirigente scolastico.

In caso di assenza, incompatibilità o dovere di astensione si procede come segue: i docenti supplenti devono essere designati dal C.d.I.; l'alunno e il genitore supplente sono designati tra i primi dei non eletti. Tale organo può essere "non perfetto" purché sia assicurata la presenza di tutte le componenti. Le delibere sono valide a maggioranza. Nel conteggio dei voti non si terrà conto degli astenuti. Tutti i componenti dell'Organo Interno di Garanzia restano in carica due anni e sono rieleggibili.

RECLAMI E RICORSI ALL'ORGANO INTERNO DI GARANZIA

I reclami e i ricorsi devono essere presentati per iscritto da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro quindici giorni dalla comunicazione della irrogazione della sanzione, all'apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dal presente regolamento.

L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.

Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione dovrà ritenersi confermata.

Le decisioni dell'Organo interno di Garanzia debbono essere motivate e comunicate per iscritto agli interessati entro dieci giorni.

La data fissata per la riunione dell'organo interno di garanzia è comunicata all'interessato mediante affissione all'Albo dell'Istituto. Entro la data della convocazione il ricorrente può presentare memorie scritte o chiedere di essere sentito.

RICORSO AL DIRETTORE DELL'UFFICIO SCOLASTICO

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale, o un Dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento (vedi art. 5 commi 3-7 Statuto delle studentesse e degli studenti D.P.R. 249 del 24 giugno 1998 e modificato con D.P.R. n. 235 del 21 novembre del 2007).

TABELLA DELLE SANZIONI

SANZIONI DIVERSE DALL'ALLONTANAMENTO TEMPORANEO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA.

SANZIONI INDIVIDUALI NON GRAVI E FACILMENTE ACCERTABILI

Statuto delle studentesse e degli studenti: "Doveri" Art.3 com. 1:

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

<u>Tipo di Violazione</u>	<u>Sanzione disciplinare</u>
---------------------------	------------------------------

1. Essere sprovvisti dell'occorrente per la lezione della giornata
2. Presentarsi a scuola in ritardo senza giustificazione.
3. Presentarsi a scuola il giorno dopo l'assenza senza giustificazione.
4. Intrattenersi senza motivo fuori dell'aula durante le ore di lezione.
5. Recarsi in palestra senza il necessario e/o in modo disordinato.
6. Entrare o uscire anticipatamente in modo strategico per evitare le verifiche o le interrogazioni programmate.
7. Rientrare in ritardo dopo l'intervallo o al cambio dell'ora.
8. Fare continui interventi inopportuni o assumere comportamenti o atteggiamenti (alzarsi continuamente, sedersi in modo scomposto, chiacchierare, etc...) che ostacolano la didattica e quindi il diritto all'apprendimento degli altri.
9. Non eseguire ripetutamente le esercitazioni assegnate per compito a casa.

NOTA DISCIPLINARE

**Statuto delle studentesse e degli studenti:
"Doveri" Art.3 com. 2 e com. 3:**

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti ad mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

<u>Tipo di Violazione</u>	<u>Sanzione disciplinare</u>
10. Offendere il sentimento religioso bestemmiando 11. Usare un linguaggio irrispettoso ed offensivo verso gli altri nonché utilizzare espressione scritta o orale comprendente insulti, offese, volgarità rivolta al personale della scuola e agli studenti. 12. Utilizzare espressioni scritte o orali che non rispettano o limitano la libertà di espressione delle opinioni personali e il diritto individuale alla privacy. 13. Falsificare la firma dei genitori sul libretto delle giustificazioni. 14. Falsificare le valutazioni delle prove di verifica e delle interrogazioni.	NOTA DISCIPLINARE

Statuto delle studentesse e degli studenti: "Doveri" Art.3 com. 4:

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

<u>Tipo di Violazione</u>	<u>Sanzione disciplinare</u>
14. Azioni involontarie che mettono a repentaglio la salute e la sicurezza propria e altrui, che contravvengono al regolamento di sicurezza dell'Istituto. 15. Uscire o allontanarsi dall'aula senza autorizzazione anche durante il cambio dell'ora. 16. Spostarsi da un piano all'altro senza preventiva autorizzazione. 17. Consumare bevande e cibi in classe, durante le lezioni. 18. Utilizzare macchinette distributrici di bevande\snack durante le ore di lezione. 19. Usare scorrettamente le uscite di sicurezza o sostare davanti ad esse. Utilizzare materiali e strumenti pericolosi/inflammabili. Utilizzare il telefono cellulare o altri dispositivi digitali.* Contravvenire al divieto di fumare.** * Il cellulare(privo di SIM) o il dispositivo digitale verrà consegnato dal docente al Dirigente scolastico che lo consegnerà ai genitori.	** inoltre: SANZIONE AMMINISTRATIVA PREVISTA DALLA LEGGE

Statuto delle studentesse e degli studenti: "Doveri" Art.3 com. 5 e com. 6:

5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

<u>Tipo di Violazione</u>	<u>Sanzione disciplinare</u>
Utilizzare scorrettamente materiali e strumentazione in dotazione dell'Istituto. Arrecare danno a libri, quaderni o oggetti personali altrui. Danneggiare o deturpare involontariamente le attrezzature scolastiche. Non gettare i rifiuti negli appositi contenitori per la raccolta differenziata. Non sistemare i banchi e le sedie al termine dell'attività didattica. Apporre scritte di qualsiasi genere sui muri e sugli arredi della scuola e delle sue pertinenze (marciapiedi, giardino, etc...). Fare azioni contrarie al mantenimento della pulizia e dell'ordine nell'ambiente scolastico	NOTA DISCIPLINARE

B. SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO TEMPORANEO DELLO STUDENTE DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA PER UN PERIODO NON SUPERIORE A 15 GIORNI. SANZIONI INDIVIDUALI GRAVI

<u>Tipo di Violazione</u>	<u>Sanzione disciplinare</u>	<u>Organo competente ad applicare la sanzione</u>
1. Reiterazione dei comportamenti da 1 a 29 di cui alla lettera A (dopo la terza nota disciplinare).	Allontanamento dalla comunità scolastica (con o senza obbligo di frequenza) per un periodo non superiore a 15 giorni	Consiglio di classe con componente genitori e studenti
2. Divulgazione o pubblicazione di informazioni comprendenti l'utilizzo di immagini, scritti, racconti lesivi della privacy personale e della scuola stessa con termini offensivi della dignità altrui.	Allontanamento dalla comunità scolastica (con o senza obbligo di frequenza) per un periodo non superiore a 15 giorni	Consiglio di classe con componente genitori e studenti
3. Espressioni scritte o orali che condanno consapevolmente ad emarginare singoli o piccoli gruppi, irrispettose del Credo, della Morale e della Persona	Allontanamento dalla comunità scolastica (con o senza obbligo di frequenza) per un periodo non superiore a 15 giorni	Consiglio di classe con componente genitori e studenti
4. Danneggiare o deturpare volontariamente le attrezzature scolastiche o le proprietà personali.	Allontanamento dalla comunità scolastica (con o	

	senza obbligo di frequenza) per un periodo non superiore a 15 giorni	Consiglio di classe con componente genitori e studenti
5. Impossessarsi di qualsiasi oggetto di proprietà della scuola o dei singoli senza averne avuto l'autorizzazione.	Allontanamento dalla comunità scolastica (con o senza obbligo di frequenza) per un periodo non superiore a 15 giorni	Consiglio di classe con componente genitori e studenti
Durante il periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente nella comunità scolastica.		

C. SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO TEMPORANEO DELLO STUDENTE DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA PER UN PERIODO SUPERIORE A 15 GIORNI. INFRAZIONI GRAVI

<u>Tipo di Violazione</u>	<u>Sanzione disciplinare</u>	<u>Organo competente ad applicare la sanzione</u>
Reiterazione dei comportamenti da 1 a 29 di cui alla lettera A (dopo il secondo allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo max di 15 giorni).	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni	Consiglio di Istituto
2. Azioni che si configurano come reati a danno della dignità della persona umana, esempio: minacce, violenze psicologiche, atti di bullismo e sopraffazione, percosse, stalking, reati di natura sessuale, etc...	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni	Consiglio di Istituto
3. Azioni che si configurano come reati nel creare reali e concrete situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone singole e della comunità tutta, esempio: appiccare fuochi, allagare la scuola, lanciare volontariamente oggetti contundenti, manomettere i dispositivi di sicurezza(estintori,manichette, segnaletica,etc...)	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni	Consiglio di Istituto
4. Tutte le altre azioni che si configurano come reati rilevanti anche sul piano penale,esempio:aggressioni alle persone, furti, spaccio di sostanze stupefacenti, intromissioni nella segreteria-presidenza-aula	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni	Consiglio di Istituto

docenti per sottrazione anche dei registri e/o di dati sensibili.		
Durante il periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente nella comunità scolastica.		

D. SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO DELLO STUDENTE DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA FINO AL TERMINE DELL'ANNO

SCOLASTICO

INFRAZIONI GRAVI; non sono **INOLTRE** esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

<u>Tipo di Violazione</u>	<u>Sanzione disciplinare</u>	<u>Organo competente ad applicare la sanzione</u>
1. Reiterazione dei comportamenti di cui alla lettera C.	Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico.	Consiglio di Istituto

**E. SANZIONI CHE COMPORTANO L'ESCLUSIONE DELLO STUDENTE
DALLO SCRUTINIO FINALE O LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME**

DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI

INFRAZIONI GRAVI; non sono **INOLTRE** esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

<u>Tipo di Violazione</u>	<u>Sanzione disciplinare</u>	<u>Organo competente ad applicare la san- zione</u>
1. Per i comportamenti di cui al capitolo D che siano stati di particolare gravità senza che si sia ravvisata, da parte dello studente, la gravità di quanto commesso ed, addirittura, vi sia nella comunità civile reiterazione Degli stessi comportamenti.	Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico.	Consiglio di Istituto